

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Su proposta del Sindaco.

Dato atto che il Comune di Sandigliano è dotato di P.R.G.C. approvato con D.G.R. n. 47-16155 del 22.06.1992 e assoggettato a due Varianti strutturali approvate con D.G.R. n. 11-24427 del 28.04.1998 e D.G.R. n.16-3204 del 30.12.2011;

Illustrata l'opportunità di adeguare lo strumento urbanistico ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 comma 8 della L.R. 05.12.1977 n. 56 e s.m.i. che testualmente recita:

*" non costituiscono varianti del Piano Regolatore Generale:*

- a) la correzione di errori materiali, nonché gli atti che eliminano contrasti fra enunciazioni dello stesso strumento e per i quali sia evidente ed univoco il rimedio;*
- b) gli adeguamenti di limitata entità della localizzazione delle aree destinate alle infrastrutture, agli spazi e alle opere destinate a servizi sociali e ad attrezzature di interesse generale;*
- c) gli adeguamenti di limitata entità dei perimetri delle aree sottoposte a strumento urbanistico esecutivo;*
- d) le modificazioni del tipo di strumento urbanistico esecutivo specificatamente imposto dal Piano Regolatore Generale, ove consentito dalla legge;*
- e) le determinazioni volte ad assoggettare porzioni del territorio alla formazione di strumenti urbanistici esecutivi di iniziativa pubblica o privata e le delimitazioni delle stesse;*
- f) le modificazioni parziali o totali ai singoli tipi di intervento sul patrimonio edilizio esistente, sempre che esse non conducano all'intervento di ristrutturazione urbanistica, non riguardino edifici o aree per le quali il Piano Regolatore Generale abbia espressamente escluso tale possibilità o siano individuati dal Piano Regolatore Generale fra i beni culturali ambientali di cui all'articolo 24, non comportino variazioni, se non limitate, nel rapporto tra capacità insediativa ed aree destinate ai pubblici servizi;*
- g) la destinazione ad opere pubbliche, alle quali non sia applicabile il Decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1994, n. 383, di aree che lo strumento urbanistico generale vigente destina ad altra categoria di servizi pubblici. Ai fini della presente disposizione, sono opere pubbliche quelle realizzate o aggiudicate dai Comuni, dalle Province e dalla Regione, dagli altri Enti pubblici anche economici e dagli organismi di diritto pubblico qualificati come tali dalla legislazione sui lavori pubblici, dalle loro associazioni e consorzi. Sono altresì opere pubbliche quelle realizzate o aggiudicate dai concessionari e dai soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, lettere b) e c), della legge 11 febbraio 1994, n. 109, modificata dal decreto - legge 3 aprile 1995, n. 101, convertito dalla legge 2 giugno 1995, n. 216"*

così come specificato nell'allegato A alla presente Deliberazione;

Per quanto sopra esposto;

Visto il parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Vista la L.R. 05.12.1977 N. 56 e s.m.i.;

Visto il D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

Con votazione palese, unanime, favorevole, espressa per alzata di mano

## DELIBERA

1. di far propria per l'effetto la narrativa e di adeguare di conseguenza il vigente strumento urbanistico di cui alla D.G.R. n.16-3204 del 30.12.2011 ai sensi dell'art. 17 c. 8 della L.R. 05.12.1997 n. 56 e s.m.i. relativamente

a :

AREA - 1 ( comma 8 lettera a)

Modifica finalizzata alla correzione di un errore cartografico della planimetria relativamente ad una zona posta tra la via Gramsci e la via Verdesse in cui la destinazione di Area edificata esistenti spazi pubblici sono da ridefinire per riportare il limite di retinatura pubblica sul confine di proprietà;

AREA - 2 ( comma 8 lettera b )

modifica finalizzata ad estendere il limite di nuova viabilità per quanto attiene la "piazzetta" posta a nord del cimitero vicino alla rotonda su via C. Battisti .

AREA - 3( comma 8 lettera f )

Variante finalizzata a consentire un ampliamento della casa anziani modificando il tipo di intervento ( restauro conservativo ) nella zona interna del fabbricato verso il cortile .La modifica sarà introdotta all'art. 3.1.1. delle N.T.A. con la seguente prescrizione ..." **nell'area ad uso pubblico posta a ridosso della via Gramsci occupata dal centro anziani, sul tipo di intervento " restauro conservativo ", nell'ambito di adeguamenti e/o miglioramenti del centro anziani è consentito un ampliamento del fabbricato sui lati interni al cortile previo parere della soprintendenza beni architettonici ; " ....**

3. di trasmettere il presente atto alla Regione Piemonte unitamente all'aggiornamento delle cartografie del P.R.G C.

Successivamente, con separata votazione unanime favorevole il Consiglio Comunale delibererà di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.